

CONVITTO NA.LE "T. CAMPANELLA"
Prot. 0005975 del 27/02/2025
VII (Uscita)

Valutazione dei rischi delle lavoratrici in gravidanza e puerperio ai sensi del D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 151/01 e s.m.i.

Azienda/Unità produttiva

CONVITTO NAZIONALE DI STATO T. CAMPANELLA

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di lavoro	Dott.ssa ARENA FRANCESCA MARIA RITA	
RSPP	Ing. NAPOLI ETTORE BRUNO	
Medico competente	Dott. RUSSO UBALDO	 Dott. UBALDO RUSSO Tel. 338.2011111 - 081.90012
RLS/RLST	Prof. CUZZOCREA GIANDOMENICO	

Data Revisione: 26.02.2025

INDICE

Premessa	3
Doveri delle lavoratrici.....	3
Compiti della Direzione.....	4
Valutazione dei rischi.....	4
Scopo.....	4
Fisiologia della gravidanza	4
Fonti normative.....	5
Procedure adottate.....	5
Schema procedure da adottare.....	6
Misure generali per tutte le figure professionali	7
Rischi validi per tutte le mansioni, in quanto legati alle condizioni individuali e allo stato di salute personale.....	7
Attività svolte	7
Individuazione dei rischi per gravidanza / puerperio/allattamento individuati e delle conseguenti misure di prevenzione e tutela	8
Tabella di sintesi di esposizione ai rischi per il personale.....	8
Mansione : Collaboratore scolastico.....	9
Contenuto della mansione: Pulizie	9
Contenuto della mansione: vigilanza-aiuto ad alunni con disabilità psichica o fisica	9
Contenuto della mansione: Esecuzione di fotocopie.....	9
Contenuto della mansione: Trasporto e predisposizione apparecchi elettrici per le lezioni.....	10
Contenuto della mansione: Centralino-Portineria.....	10
Contenuto della mansione: vigilanza in un'area della scuola.....	10
Contenuto della mansione: aiutare i bambini nei loro bisogni corporali.....	10
Contenuto della mansione: prendere in braccio i bambini per vari motivi (accudirli, vestirli)	10
Contenuto della mansione: assistenza in mensa, ecc	10
Valutazione generale sulla mansione.....	10
Misure individuali da prendere.....	10
Misure generali	10
Mansione : Assistente Amministrativo	12
Contenuto della mansione: lavoro al VDT.....	12
Contenuto della mansione: archiviazione, prendere pratiche dall'archivio, trasportare plichi	12
Contenuto della mansione: ricevere il pubblico allo sportello.....	13
Valutazione generale sulla mansione.....	13
Misure individuali da prendere.....	13
Misure generali	13
Mansione : Docente	14
Contenuto della mansione: <i>Insegnamento</i>	14
Contenuto della mansione: Attività di riunione, compilazione registri ecc	14
Contenuto della mansione: Solo docenti di attività motoria	15
Contenuto della mansione: Solo docenti sostegno/assistenti educativi	15
Misure individuali da prendere.....	15
Misure generali	15

PREMESSA

D.Lgs. 151/2001 (ex Artt. 7 e 11) - integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi D.Lgs. 81/08, successive modificazioni e integrazioni e recepimento della direttiva 92/85 CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento.

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità ", Il Datore di lavoro Dirigente Scolastico comunica:

- di aver provveduto ad effettuare un'accurata Valutazione dei Rischi a cui sarebbero sottoposte le lavoratrici in stato di gravidanza, in puerperio fino al 7° mese post-parto o in puerperio/allattamento. I risultati della Valutazione sono stati trascritti nel presente "Documento di Valutazione dei Rischi - valutazione lavoratrici madri".
- di dare corso con il suddetto documento al dovere di informare le lavoratrici sui risultati di tale valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate.
- di aver dato copia integrale del predetto "Documento di Valutazione dei Rischi - Valutazione Lavoratrici Madri" al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, presso cui è consultabile; di consentire, in ogni caso, anche la presa di visione di tale documento presso l'ufficio del personale, su richiesta.

Le lavoratrici devono:

prendere atto del presente documento;

comunicare tempestivamente alla direzione lo stato di gravidanza, proprio per evitare, fin dai mesi iniziali, particolarmente vulnerabili, l'esposizione ai rischi indicati e per consentire l'adozione delle necessarie misure di tutela.

Nell'ambito della valutazione dei rischi per la sicurezza e salute delle lavoratrici che operano presso la scuola, si è proceduto all'analisi di tutte le situazioni che potrebbero rappresentare un rischio significativo per le lavoratrici madri e per le puerpere. In particolare, per ciascun gruppo omogeneo identificato con la mansione, sono stati estrapolati e descritti i possibili fattori di rischio che potrebbero comportare un'alterazione dello stato di salute o essere causa di infortunio. A ciascuno di essi è stato associato un livello di rischio derivante dalla valutazione dei rischi effettuata per ciascuna realtà operativa.

Il presente documento è parte integrante del documento di valutazione dei rischi in quanto le disposizioni si collocano nell'ambito della disciplina generale sulla sicurezza del lavoro: il presente documento si prefigge di valutare i rischi per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento, ed i conseguenti provvedimenti da adottare in applicazione dell'art. 11 del D. Lgs. 151/2001. La presente valutazione, effettuata sulla base delle linee guida de Ministero del Lavoro, riconferma la metodologia analitica del rischio per le attività lavorative integrandola con l'analisi dei fattori di rischio per la salute riproduttiva, fermi restando i divieti espressi nelle norme preesistenti. Tant'è che nel presente documento di valutazione dei rischi risultano anche le lavorazioni vietate alle lavoratrici madri, contenute nella legge 1204 e nel DPR 1026 integrate da quelle contenute nel Decreto Legislativo 151/01:

- 1. agenti fisici:** vengono presi in considerazione quei rischi che possono provocare lesioni al feto o provocare il distacco di placenta, come colpi, vibrazioni, movimenti (quindi anche macchine, impianti con parti in movimento e con pericolo di collisione), movimentazione manuale dei carichi, rumore, sollecitazioni termiche, movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti interni ed esterni, fatica mentale e fisica e al tri disagi fisici connessi all'attività.
- 2. agenti biologici:** da considerare nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che si rendessero necessarie metterebbero in pericolo la salute della gestante e del nascituro.
- 3. agenti chimici:** con effetti irreversibili, medicinali antimitotici, monossido di carbonio, agenti chimici pericolosi con assorbimento cutaneo.

DOVERI DELLE LAVORATRICI

Il principale dovere della lavoratrice è quello di informare immediatamente la Direzione del suo nuovo stato in modo che possano essere assunti, con tempestività, tutti i provvedimenti di tutela per la salute della madre e del nascituro. La lavoratrice deve conoscere quali siano i rischi cui è soggetta e quanto questi possano avere influenza negativa nell'eventualità della gravidanza. Questo tipo di attenzione risulterà utile e proficuo tanto per l'interessata quanto per la Direzione, perché consentirà di assumere le decisioni più opportune al momento della segnalazione del nuovo stato della dipendente.

COMPITI DELLA DIREZIONE

Una particolare e specifica attenzione va rivolta alle condizioni di lavoro delle lavoratrici in modo da attuare misure di prevenzione e protezione volte alla loro effettiva tutela, con riguardo all'eventuale caso dello stato di gravidanza: l'obiettivo è quello di eliminare il rischio per la donna e, comunque, di ridurlo, in modo che si possa immediatamente intervenire quando la lavoratrice dovesse informare la Direzione del suo nuovo stato. La questione è di notevole importanza perché una donna in gravidanza può risultare più esposta della media a certi fattori di rischio e perché può venirne coinvolto lo stesso nascituro.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il punto di riferimento rimane l'articolo 3 della Legge n° 1204/71: "E' vietato adibire al trasporto e al sollevamento di pesi (si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carrelli a ruote su strada o su guida e al sollevamento dei pesi compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa) nonché ai lavori pericolosi faticosi ed insalubri le lavoratrici durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto". L'errore da evitare è quello di limitarsi a valutare la mansione specifica e non anche la condizione dell'ambiente di lavoro in cui si opera; potrebbe infatti risultare che la mansione in quanto tale non esponga a rischi, ma che le condizioni ambientali siano tali per cui fattori di rischio derivanti da altre attività all'interno della scuola coinvolgano, seppur magari in misura ridotta, l'interessata. Se a seguito della valutazione permangono le condizioni di divieto previste dalla normativa, la Direzione potrà intervenire per esempio provvedendo a cambiare la collocazione della postazione di lavoro o la mansione. Qualora nessuna condizione possa essere attuata, a seguito dell'accertamento e della disposizione da parte dell'Ispettorato del Lavoro, si arriverà alla sospensione anticipata dell'interessata. In tutti questi casi, le lavoratrici sono tutelate dalle norme previste in particolare dalla Legge 1204/71 e dal D. Lgs. 645/96, e ricorrono facilitazioni anche per la Scuola.

SCOPO

Con la presente valutazione dei rischi ci si prefigge lo scopo di adottare le necessarie misure di informazione, formazione, procedurali ed organizzative per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento, sia per il personale dipendente a tempo indeterminato che per quello a tempo determinato, impiegato nelle specifiche attività.

Tale documento di valutazione darà, perciò delle indicazioni sui comportamenti e sulle misure cautelative da tenere per ottemperare agli scopi menzionati.

Gli specifici casi verranno analizzati di volta in volta sentito il medico competente.

FISIOLOGIA DELLA GRAVIDANZA

Per meglio comprendere le finalità della legge che riguarda la protezione della maternità dal lavoro a rischio, si ritiene propedeutico un breve cenno alla fisiologia della gravidanza.

La maternità è una funzione molto delicata che produce, fin dall'inizio, numerose modificazioni nell'organismo della donna, rendendolo più suscettibile ai fattori nocivi presenti negli ambienti di lavoro.

Tachicardia, astenia e lipotimie sono disturbi frequenti, sintomo di un maggior lavoro del cuore e di una vasodilatazione a carico soprattutto degli arti inferiori, accompagnata anche da una diminuzione della pressione arteriosa.

La presenza di anemia e di una lieve dispnea per compressione dei volumi polmonari da parte del diaframma e per il maggior consumo di ossigeno, richiesto dall' aumentato fabbisogno metabolico materno e fetale, si traducono in uno stato di minor resistenza alla fatica fisica e in un aumento della frequenza respiratoria. L'aumento della respirazione porta ad un conseguente maggior assorbimento anche degli inquinanti presenti nell'aria ambientale.

Altrettanto frequenti sono i dolori lombosacrali e articolari dovuti ad una maggior lassità ed elasticità delle articolazioni, causate dall'assetto ormonale gravidico, necessario per la più facile adattabilità del bacino al feto che si sta sviluppando ma pericoloso per i rischi dorso lombari in caso di sforzo fisico nella movimentazione manuale dei carichi.

La trasmissione verticale dalla madre al feto di agenti chimici e biologici rendono pericolosa qualsiasi esposizione anche se è nei limiti accettabili per la popolazione lavorativa normale.

Inoltre ricca è la letteratura scientifica che analizza e documenta la relazione tra esiti riproduttivi sfavorevoli come infertilità, aborti, malformazioni, prematurità ed esposizione lavorativa ad agenti fisici, chimici e biologici (radiazioni, rumore, piombo, antiparassitari, gas anestetici, ecc...).

Da quanto precede ne consegue che l'elenco dei lavori incompatibili è molto ampio: fattori di rischio fisico, chimico, biologico e posturale. Alcuni sono elencati in modo esplicito mentre altri sono inclusi in liste relative a normative speciali, come quella sulla tutela del lavoro minorile, sull'obbligo di visite mediche per i

lavoratori e le lavoratrici esposti a rischio e quella sulle malattie professionali.

FONTI NORMATIVE

L'analisi dei rischi presenti è stata effettuata nell'ambito ed agli effetti della valutazione dei rischi prevista dall'art. 11 D.Lgs. 151/2001, facendo riferimento alla legislazione specifica in materia di tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento, le cui norme vengono di seguito riportate.

- D.Lgs. 26.03.2001 151 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della le e 08.03.2000, n.53
- Legge 30.12.1971 1204 Tutela delle lavoratrici madri
- DPR 20.01.1976 432 Determinazione dei lavori pericolosi e insalubri, ai sensi dell'art. 6 della Legge 17 ottobre 1967 n. 977, sulla tutela dei fanciulli e degli adolescenti
- DPR 25.11.1976 1026 Regolamento di esecuzione della le e 1204/71
- Legge 09.12.1977 903 Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro (Divieto adibire la donna al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6 dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino)
- D.P.R. 13.02.1964 185 Esposizione a radiazioni ionizzanti
- D.L s. 17.03.1995 230 Esposizione a radiazioni ionizzanti
- D.Lgs. 25.11.1996 645 Recepimento della Direttiva 92/85 CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento
- Legge 17.10.1967 977 Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti
- D.P.R. 19.03.1956 303 Norme generali per l'igiene del lavoro
- D.P.R. 30.06.1965 1124 Testo unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
- Legge 22.05.1978 194 Norme per la tutela della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza
- D.Lgs. 81/2008 Testo Unico sulla sicurezza
- D.Lgs. 04.08.1999 345 Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro
- Legge 08.03.2000 53 Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità

PROCEDURE ADOTTATE

Spetta al datore di lavoro l'onere di valutare il rischio per la salute della gestante, di prevedere gli interventi di protezione e prevenzione, compreso lo spostamento ad una mansione non a rischio e nel caso non fosse possibile di comunicarlo per iscritto direttamente alla ASL, per permettere alla donna di richiedere l'astensione anticipata dal lavoro. Seguendo i principi della normativa si possono verificare due situazioni: gravidanza a rischio e lavoro a rischio per la gravidanza.

In ogni caso, una volta in possesso di comunicazione ufficiale da parte della lavoratrice, si valuta se:

1. esistano rischi per gravidanza ed puerperio/allattamento
2. in caso positivo se esiste possibilità di altra mansione.

in caso di possibilità di spostamento il Dirigente Scolastico colloca la lavoratrice a mansione idonea ed invia comunicazione alla direzione provinciale del lavoro;

in caso di impossibilità di spostamento il Dirigente Scolastico allontana la lavoratrice ed invia comunicazione alla direzione provinciale del lavoro (DPL) competente ad emettere emette il provvedimento di astensione previo accertamento della ASL.

In caso di gravidanza a rischio

La lavoratrice con patologia ostetrica dopo aver ottenuto il certificato di malattia dal ginecologo si reca al proprio Distretto Sanitario di Base per la conferma da parte del medico pubblico e quindi inoltra alla ASL la richiesta di astensione anticipata dal lavoro.

In caso di lavoro a rischio

La lavoratrice comunica lo stato di gravidanza al datore di lavoro il quale (nel suo processo generale di valutazione dei rischi), ha già valutato l'esistenza o meno di un rischio per la salute riproduttiva.

Nel caso di lavoro pericoloso, procede allo spostamento della lavoratrice a una mansione non a rischio, dandone comunicazione scritta alla ASL. Se non è possibile lo spostamento, lo comunica unitamente alla richiesta di astensione anticipata dal lavoro da parte dell'interessata.

Qualora la lavoratrice si presenti direttamente alla ASL, quest'ultima procede a richiedere al datore di

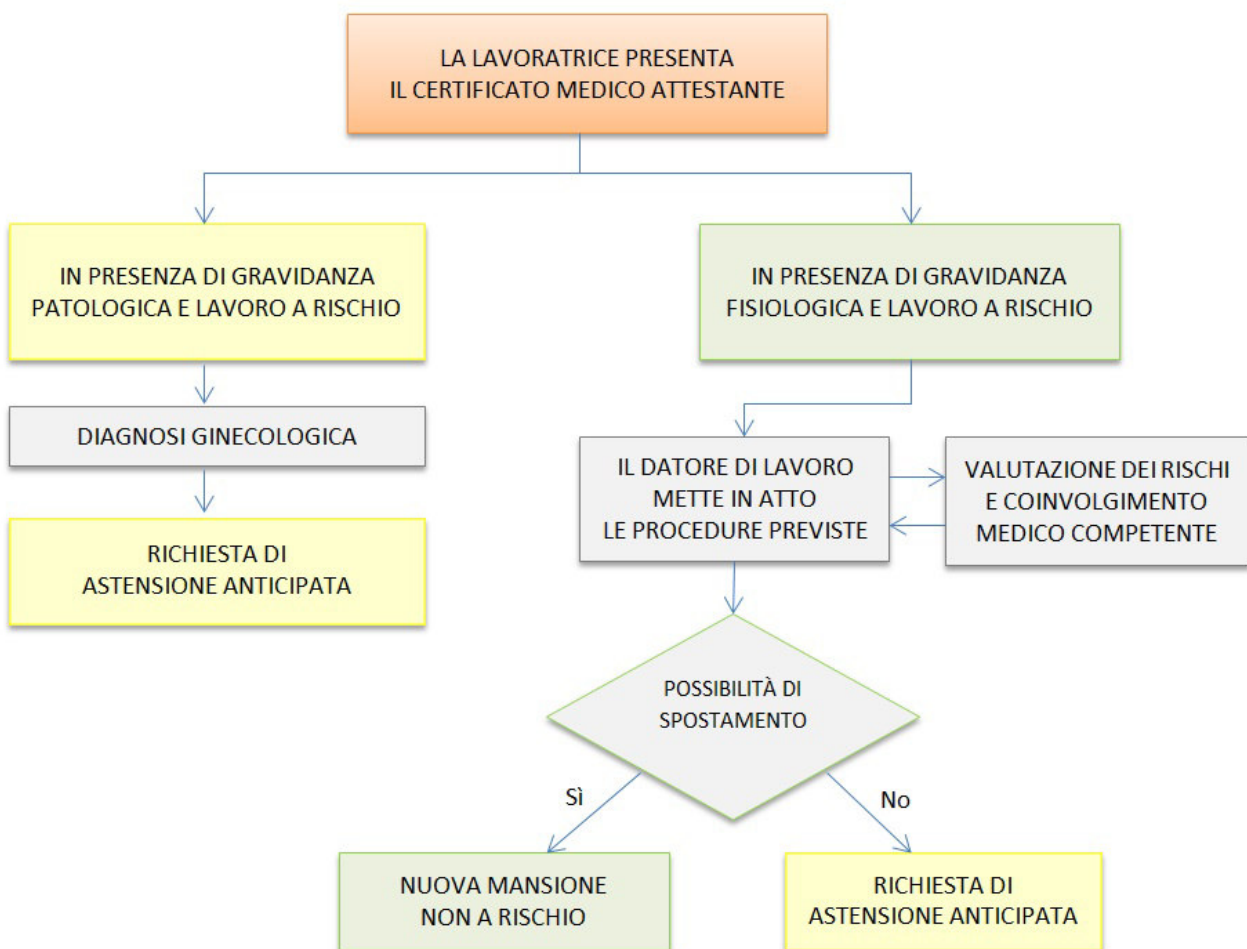
lavoro una dichiarazione che attesti la corrispondenza della mansione svolta dalla donna con una delle lavorazioni vietate dalla normativa, la possibilità o meno di spostamento ad una mansione non a rischio. La ASL approfondisce l'anamnesi lavorativa nel dettaglio dei singoli compiti svolti dalla lavoratrice, ne evidenzia i relativi e fattori di rischio, valuta e accerta che la mansione sia faticosa, pericolosa ed insalubre, redige infine un certificato con il parere igienico-sanitario. Qualora ve ne sia l'esigenza da parte della lavoratrice la ASL valuta la compatibilità della mansione alternativa, anche tramite sopralluogo presso l'istituzione scolastica.

Nello specifico si evidenzia che le procedure adottate per il trattamento della situazione lavorativa relativa alla maternità possono essere schematizzate secondo lo schema a pagina seguente.

In presenza di RISCHI LAVORATIVI

Nel presente documento di valutazione dei rischi sono stati valutati i rischi associati alle mansioni, intesi come un'indicazione riassuntiva delle tipologie di problemi identificabili sulla base della semplice definizione delle mansioni svolte dal personale.

SCHEMA PROCEDURE DA ADOTTARE





MISURE GENERALI PER TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI

Rischi validi per tutte le mansioni, in quanto legati alle condizioni individuali e allo stato di salute personale

Nell'approccio alla valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro, la prima fase corrisponde all'identificazione degli stessi (agenti fisici, chimici, biologici; processi; movimenti e posture; fatica psicofisica) nel rispetto delle linee direttrici elaborate dalla Commissione delle Comunità Europee sopracitate. Una volta identificati i rischi, il secondo passaggio è quello di stabilire se gli stessi rientrano tra quelli che sono considerati dalla normativa come pregiudizievoli per la salute della donna e del bambino. In tal senso, se tali rischi sono compresi nell'allegato A e B del D.Lgs. 151/01, rientrano tra quelli vietati; se compresi nell'allegato C devono essere oggetto di misure quali- quantitative.

Se da tale valutazione emergono situazioni di rischio, il datore di lavoro individua le categorie di lavoratrici esposte (gestanti e/o in puerperio/allattamento) e le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Dei risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate devono essere informate tutte le lavoratrici ed i loro rappresentanti per la sicurezza. Sia l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione che l'informazione sono di estrema importanza, in particolare per il primo trimestre di gravidanza. In effetti vi è un periodo che va dai 30 ai 45 giorni dal concepimento in cui una lavoratrice può non essere ancora consapevole del suo stato e di conseguenza non essere in grado di darne comunicazione al datore di lavoro.

L'esistenza di complicanze o di altre patologie interessanti la gravidanza o l'puerperio/allattamento dovrà essere segnalata affinché si prendano gli opportuni provvedimenti di tutela. Lo stesso vale per l'aggravamento di eventuali patologie preesistenti. In particolare sarà disposta una visita presso la ASL per verificare la possibilità di un provvedimento di astensione anticipata o di interdizione dal lavoro.

L'eventuale presenza di disturbi sarà presa in considerazione non appena segnalata e saranno presi gli opportuni provvedimenti di tutela. Ad esempio: Malessere mattutino, Mal di schiena, Vene varicose/altri problemi circolatori/emorroidi, Stanchezza/fatica/stress, Disturbi all'equilibrio (anche in puerperio/allattamento), ecc.

Dovrà essere valutato, caso per caso, se il tempo di viaggio da e per la sede di lavoro (pendolarismo) è tale da consigliare provvedimenti di riduzione dell'orario o di anticipazione dall'astensione. Infatti le vibrazioni che interessano l'intero corpo (come l'uso di veicoli) possono essere pericolose in gravidanza.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività rientrano nell'ambito dei servizi di istruzione ed educazione. In ambito scolastico l'attività svolta è di didattica teorica, tecnica e pratica. Altresì viene svolta un'attività extradidattica di amministrazione (direzione e segreteria), di manutenzione e pulizia degli ambienti, attività straordinarie periodiche.

Le attività, di seguito meglio descritte, vengono effettuate da personale docente, tecnico, ausiliario e amministrativo, caratterizzato dalla presenza di prevalente personale femminile con una concentrazione particolare nella docenza e nelle mansioni di assistente amministrativo (ex-applicata di segreteria) e di collaboratore scolastico (ex-ausiliaria, custode e bidella).

Le attività principali sono quelle di insegnamento e intrattenimento, svolte nelle aule, negli spazi comuni e nei laboratori a queste dedicate. A integrazione e supporto all'attività didattica vengono svolte attività ausiliarie con rischi e caratteristiche proprie.

Servizio refettorio: lo svolgimento di questo servizio potrebbe comportare la presenza di una cucina interna all'edificio scolastico in quanto la preparazione e distribuzione pasti è affidato a ditta esterna tramite specifico contratto, nel caso in esame il cibo non è cucinato all'interno della scuola ma arriva tramite servizio catering (ditta Scamar Srl vincitrice dell'appalto).

Attività di laboratorio didattico: viene svolta in locali generalmente attrezzati per le attività da svolgere.

Attività direzionale e amministrativa: è quella svolta dalla direzione e dalla segreteria della scuola, comporta l'uso di videoterminali e delle apparecchiature normalmente utilizzate negli uffici (telefono, fax, fotocopiatrice, ecc.).

Pulizia dei locali: questa attività viene svolta principalmente dai collaboratori scolastici. Le pulizie generalmente vengono svolte al termine delle attività didattiche e con attrezzature manuali e meccaniche.

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PER GRAVIDANZA / PUERPERIO/ALLATTAMENTO INDIVIDUATI E DELLE
CONSEQUENTI MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA****TABELLA DI SINTESI DI ESPOSIZIONE AI RISCHI PER IL PERSONALE**

Descrizione	Rischio	Eliminazione/Prevenzione/Attuazione a cura dell'organizzazione
Docenti	Sforzo vocale; Stress; Danni da posture scorrette; Allergie di tipo respiratorio; Scivolamento e cadute accidentali; Rischio biologico da contatto con materiale organico; Traumi da utilizzo apparecchi/attrezzature/sussidi; Elettrocuzione;	Favorire l'alternanza delle attività e sensibilizzazione a impostazione voce; Sensibilizzazione a collaborazione; Favorire l'alternanza delle attività; Frequente pulizia dei locali; Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione; Fornire guanti in lattice e formazione specifica al primo intervento; Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma;
Docenti e tecnici di laboratorio	Stress; Danni da posture scorrette; Allergie di tipo respiratorio; Scivolamento e cadute accidentali; Rischio biologico da contatto con materiale organico; Traumi da utilizzo apparecchi/attrezzature; Elettrocuzione da attrezzature; Esposizione a sostanze chimiche;	Sensibilizzazione a collaborazione Favorire l'alternanza delle attività Frequente pulizia dei locali Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione per attrezzature e sostanze chimiche Fornire guanti in lattice e formazione specifica al primo intervento Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma
Collaboratore scolastico	Movimentazione dei carichi; Utilizzo attrezzi per pulizia e contatto accidentale con sostanze chimiche; Scivolamento e cadute accidentali Rischio biologico da contatto con materiale organico; Allergie di tipo respiratorio; Elettrocuzione da attrezzature;	Limitare movimentazione manuale dei carichi a pesi inferiori a 30 kg e sensibilizzazione all'utilizzo dei mezzi di ausilio presenti; Utilizzo di adeguati mezzi di protezione individuale (mascherine e guanti) e tempestiva segnalazione al medico di ogni eventuale stato irritativo: Acquisizione e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati; Favorire il ricambio dell'aria nei locali; Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione; Fornire guanti in lattice e formazione specifica al primo intervento; Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma;



Dirigente Amministrativo ed Assistenti Amministrativi	Manipolazione sostanze chimiche (toner); Affaticamento visivo; Disturbo muscolo scheletrici per posizioni prolungate; Disturbi da stress per tipologia del lavoro svolto e per carico di lavoro/responsabilità; Inquinamento dell'aria; Scivolamento e cadute accidentali;	Acquisizione e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati; Favorire l'alternanza delle attività; Verifica organizzativa; Divieto di fumo e pulizia frequente; Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione;
--	---	--

MANSIONI

In relazione alle mansioni svolte nella scuola, sono stati identificati i seguenti gruppi omogenei di lavoratrici:

- Mansione: Collaboratore scolastico
- Mansione: Assistente amministrativo
- Mansione: Docente

MANSIONE: COLLABORATORE SCOLASTICO**CONTENUTO DELLA MANSIONE: PULIZIE**

Rischio : Affaticamento per postura eretta >2 ore

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio : uso detergenti chimici

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto

Rischio : movimentazione manuale dei carichi

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza, dev'essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto

Rischio : uso di scale

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio : posizioni faticose o incongrue (Deve abbassarsi per varie attività da svolgere vicino al pavimento)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio : spostamenti lunghi interni

Valutazione: compatibile

CONTENUTO DELLA MANSIONE: VIGILANZA-AIUTO AD ALUNNI CON DISABILITÀ PSICHICA O FISICA

Rischio : colpi, urti (nel caso di alunni con disabilità psichica)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto

Rischio : fatica eccessiva (aiuto a disabili fisici)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile, dev'essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto

CONTENUTO DELLA MANSIONE: ESECUZIONE DI FOTOCOPIE

Rischio : postura eretta

Valutazione: la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario

**CONTENUTO DELLA MANSIONE: TRASPORTO E PREDISPOSIZIONE APPARECCHI ELETTRICI PER LE LEZIONI**

Rischio : fatica fisica eccessiva - movimentazione di carichi

Valutazione: Troppo faticoso, incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

Rischio: Elettrocuzione

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

CONTENUTO DELLA MANSIONE: CENTRALINO-PORTINERIA

Rischio : posizione seduta prolungata per tempo eccessivo (6 ore)

Valutazione: potenzialmente incompatibile, deve essere verificato ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) in gravidanza

CONTENUTO DELLA MANSIONE: VIGILANZA IN UN'AREA DELLA SCUOLA

Rischio : posizione seduta per tempo eccessivo

Valutazione: accettabile

CONTENUTO DELLA MANSIONE: AIUTARE I BAMBINI NEI LORO BISOGNI CORPORALI

Rischio : biologico (infezioni)

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile per i 7 mesi dopo il parto (si chiederà verifica ASL; sospensione cautelare di questa attività)

CONTENUTO DELLA MANSIONE: PRENDERE IN BRACCIO I BAMBINI PER VARI MOTIVI (ACCUDIRLI, VESTIRLI)

Rischio : sollevamento che richiede fatica eccessiva e sforzo violento

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

CONTENUTO DELLA MANSIONE: ASSISTENZA IN MENSA, ECC.

Rischio : postura eretta per circa 1 ora (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario)

Rischio : Rumore superiore a 80 dB(A) e inferiore a 85 dB(A) a seguito di valutazione sull'intera giornata

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza

VALUTAZIONE GENERALE SULLA MANSIONE:

In genere le lavoratrici sono esposte a plurimi fattori di rischio (salvo posizioni individuali da valutare specificatamente per la singola lavoratrice). E' impossibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

E' indispensabile cambiare la mansione in gravidanza e anche nei primi 7 mesi dopo il parto. Tuttavia non esistono altre mansioni sicure a cui trasferire la lavoratrice, pertanto verrà richiesta con lettera alla Direzione Provinciale del Lavoro l'interdizione per l'intera gravidanza e i 7 mesi dopo il parto.

MISURE GENERALI:

Ergonomia delle sedute.

Organizzazione del lavoro nelle pulizie in modo corretto.

Dotazione di mascherine e guanti in lattice per le pulizie (di uso opzionale).

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Predisposizione di un locale di riposo dove la lavoratrice incinta e la madre che allatta abbia la possibilità di riposarsi in posizione distesa (lettino o poltrona che consenta la posizione comoda distesa) e in condizioni appropriate.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro

**Collaboratore scolastico****ELENCO FATTORI DI RISCHI ED ATTIVITÀ PREGIUDIZIEVOLI D.LGS. 151/01**

Rischio/Agente/Lavoro	Riferimento normativo	Compatibilità		Misure da attuare
		G	A	
Posture incongrue	D.Lgs.151/01 allegato A, lett. G	No	Sì	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza
Manovalanza pesante Movimentazione manuale dei carichi	D.Lgs.151/01 allegato A, lett. F D.Lgs.151/01 allegato C, lett. A,1,b	No	Sì	Eliminare compito lavorativo, Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza
Rischio rumore	D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,1,c D.Lgs.151/01 allegato A lett. A D.Lgs.151/01 allegato A lett. C	No	No	Eliminare compito lavorativo (per esposizioni = 80 dB(A)) o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza (per esposizioni = 80 dB(A)) e fino a sette mesi dopo il parto (per esposizioni = 85 dB(A))
Rischio chimico	D.Lgs.151/01 allegato A lett. A D.Lgs.151/01 allegato A lett. C D.Lgs.151/01 allegato C lett. A punto 3 lett. a, b ,c , d, e, f, e lett B	No	No	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto
Attività in postura eretta prolungata	D.Lgs.151/01 allegato A, lett. G	No	Sì	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza
Stress da caldo	D.Lgs.151/01 Allegato A lett. A D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,1,f	No	No	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto
Stress da freddo	D.Lgs.151/01 Allegato A lett. A D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,1,f	No	No	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto
Rischio biologico	D.Lgs.151/01 allegato A lett B D.Lgs.151/01 allegato B lett. A D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,2	No	No	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto

**VALUTAZIONE DEI RISCHI PREGIUDIZIEVOLI DELLA MANSIONE**

RISCHIO	Infezione	
ELENCO FONTI DI RISCHIO		
Fase	Attività del collaboratore scolastico	3 - Basso
RISCHIO	MMC - Sollevamento e trasporto	
ELENCO FONTI DI RISCHIO		
Fase	Attività del collaboratore scolastico	3 - Basso
RISCHIO	Posture incongrue	
ELENCO FONTI DI RISCHIO		
Fase	Attività del collaboratore scolastico	4 - Basso
RISCHIO	Rischio chimico	
ELENCO FONTI DI RISCHIO		
Fase	Attività del collaboratore scolastico	3 - Basso
RISCHIO	Stress lavoro correlato	
ELENCO FONTI DI RISCHIO		
Fase	Attività del collaboratore scolastico	NON RILEVANTE
MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA		
Misura di prevenzione	E' previsto l'intervento di una persona istituzionale di riferimento (medico o psicologo di un Ente pubblico) per combattere lo stress.	
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro ha disposto che periodicamente si tengano incontri tra i diversi operatori, assimilabili a forme di audit interno, o con esperti esterni per analizzare eventuali episodi significativi legati allo stress lavoro correlato.	
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro si impedisce che le lavoratrici gestanti o puerpere siano sottoposte a stress professionale (es. a causa della tipologia dei turni, l'insicurezza del posto di lavoro, il carico di lavoro)	
Tecnica organizzativa	Evitare di svolgere il lavoro costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente).	

MANSIONE : ASSISTENTE AMMINISTRATIVO**CONTENUTO DELLA MANSIONE: LAVORO AL VDT**

Rischio: lavoro al VDT (posizione fissa, faticosa negli ultimi mesi di gravidanza).

Valutazione: compatibile escluso il terzo mese preparto; si chiederà l'anticipazione di un mese dell'astensione obbligatoria. Per chi deve utilizzare il computer continuamente come attività principale, senza interruzioni, si porrà un limite di 3 ore di lavoro, si concorderanno pause maggiori e più frequenti valutando anche la specifica postazione di lavoro e la comodità di utilizzo

CONTENUTO DELLA MANSIONE: ARCHIVIAZIONE, PRENDERE PRATICHE DALL'ARCHIVIO, TRASPORTARE PLICHI

Rischio: posizioni faticose quando bisogna prendere/riporre plichi in posizioni molto basse o molto alte



Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza. E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione

Rischio: uso di scale

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza. E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione

Rischio: Movimentazione manuale di carichi oltre i 3 kg

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza, potenzialmente incompatibile, deve essere verificato da ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) nei 7 mesi post parto. E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione

CONTENUTO DELLA MANSIONE: RICEVERE IL PUBBLICO ALLO SPORTELLO

Rischio: posizione eretta complessivamente superiore a 3 ore (riguarda solo alcune lavoratrici)

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza. E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione

VALUTAZIONE GENERALE SULLA MANSIONE:

In genere le lavoratrici sono esposte a limitati e modesti fattori di rischio in gravidanza.

E' possibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili: verrà posto un divieto per talune componenti della mansione.

Solo le lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer verrà chiesto alla DPL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

Divieto in gravidanza di eseguire lavoro in posizione eretta (allo sportello e altri lavori) in modo da eccedere la metà dell'orario.

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg.

Divieto in gravidanza uso di scale e simili.

Divieto in gravidanza di prendere/riporre fascicoli ecc. in posizioni affaticanti.

Lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer: sarà vietato eccedere le 4 ore in gravidanza; si concorderanno pause maggiori e più frequenti; verrà chiesto alla DPL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE GENERALI:

Ergonomia delle sedute

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro

Assistente Amministrativo				
ELENCO FATTORI DI RISCHI ED ATTIVITÀ PREGIUDIZIEVOLI D.LGS. 151/01				
Rischio/Agente/Lavoro	Riferimento normativo	Compatibilità		Misure da attuare
		G	A	
Posture incongrue	D.Lgs.151/01 allegato A, lett. G	No	Sì	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza
Rischio videoterminale		Sì	Sì	Eventuale modifica dell'orario, Eventuale modifica delle pause (da concordare con la lavoratrice), Anticipo di un mese del congedo di maternità

**VALUTAZIONE DEI RISCHI PREGIUDIZIEVOLI DELLA MANSIONE**

RISCHIO	Affaticamento visivo	
ELENCO FONTI DI RISCHIO		
Fase	Segreteria amministrativa	3 - Basso
Attrezzature	Videoterminale	3 - Basso
RISCHIO	Aggressioni fisiche e verbali	
ELENCO FONTI DI RISCHIO		
Fase	Segreteria amministrativa	4 - Basso
RISCHIO	Ergonomia	
ELENCO FONTI DI RISCHIO		
Fase	Segreteria amministrativa	Rischio minimo
RISCHIO	Stress lavoro correlato	
ELENCO FONTI DI RISCHIO		
Fase	Segreteria amministrativa	NON RILEVANTE
MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA		
Misura di prevenzione	E' previsto l'intervento di una persona istituzionale di riferimento (medico o psicologo di un Ente pubblico) per combattere lo stress.	
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro ha disposto che periodicamente si tengano incontri tra i diversi operatori, assimilabili a forme di audit interno, o con esperti esterni per analizzare eventuali episodi significativi legati allo stress lavoro correlato.	
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro si impedisce che le lavoratrici gestanti o puerpere siano sottoposte a stress professionale (es. a causa della tipologia dei turni, l'insicurezza del posto di lavoro, il carico di lavoro)	

MANSIONE: DOCENTE**CONTENUTO DELLA MANSIONE: INSEGNAMENTO**

Rischio: nessuno nell'attività d'insegnamento.

Rischio: stress correlato al lavoro (burn-out aggravato dallo stato particolare : in maternità può arrivare al punto di rottura).

Valutazione: Si farà attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso. Chi aveva già mostrato in precedenza sintomi evidenti corre il rischio maggiore.

Eventualmente saranno inviati alla DPL per una valutazione e misure appropriate (interdizione in gravidanza)

Rischio: biologico

Valutazione: possibile astensione obbligatoria in gravidanza in base a risultanze del medico curante

CONTENUTO DELLA MANSIONE: ATTIVITÀ DI RIUNIONE, COMPILAZIONE REGISTRI ECC.

Rischio: nessuno

**CONTENUTO DELLA MANSIONE: SOLO DOCENTI DI ATTIVITÀ MOTORIA****Rischio:** stazione eretta per oltre metà dell'orario.**Valutazione:** vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.**CONTENUTO DELLA MANSIONE: SOLO DOCENTI SOSTEGNO/ASSISTENTI EDUCATIVI****Rischio:** biologico (infezioni) nell'assistenza**Valutazione:** incompatibile. Se il rischio esiste va chiesta alla DPL l'interdizione in gravidanza e puerperio/allattamento**Rischio:** fatica (sforzi eccessivi da MMC nell'aiuto a muoversi di disabili anche fisici)**Valutazione:** [a seconda dei casi concreti]. Se il rischio esiste (valore limite MMC: in gravidanza <0.85 NIOSH post parto <1 NIOSH) va chiesta alla DPL l'interdizione in gravidanza e puerperio/allattamento**Rischio:** aggressioni involontarie (urti, colpi, cadute): nel caso di disabili psichici**Valutazione:** incompatibile. Se esiste il rischio di aggressioni involontarie (urti, colpi, cadute) nel caso di disabili psichici, va chiesta alla DPL l'interdizione in gravidanza**Rischio:** stress**Valutazione:** Incompatibile. Se il rischio esiste va chiesta alla DPL l'interdizione in gravidanza**VALUTAZIONE GENERALE SULLA MANSIONE:**

In genere le lavoratrici non sono esposte a fattori di rischio, tranne lo stress (da tenere sotto osservazione) ed il rischio biologico in base alle risultanze del medico curante.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario.

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevarsi pesi eccedenti 3 kg Divieto in gravidanza di uso di scale e simili.

MISURE GENERALI:

Ergonomia delle sedute.

Organizzazione del lavoro in modo corretto.

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata.

Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Con la lavoratrice sarà, nel caso specifico, valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

Docente				
ELENCO FATTORI DI RISCHI ED ATTIVITÀ PREGIUDIZIEVOLI D.LGS. 151/01				
Rischio/Agente/Lavoro	Riferimento normativo	Compatibilità		Misure da attuare
		G	A	
Posture incongrue	D.Lgs.151/01 allegato A, lett. G	No	Sì	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza
Attività in postura eretta prolungata	D.Lgs.151/01 allegato A, lett. G	No	Sì	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza
Stress da caldo	D.Lgs.151/01 Allegato A lett. A D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,1,f	No	No	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto



Stress da freddo	D.Lgs.151/01 Allegato A lett. A D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,1,f	No	No	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto
Rischio biologico	D.Lgs.151/01 allegato A lett B D.Lgs.151/01 allegato B lett. A D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,2	No	No	Eliminare compito lavorativo o Allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREGIUDIZIEVOLI DELLA MANSIONE

RISCHIO	Aggressioni fisiche e verbali		
ELENCO FONTI DI RISCHIO			
Fase	Didattica	4 - Basso	
RISCHIO	Ergonomia		
ELENCO FONTI DI RISCHIO			
Fase	Didattica	Rischio minimo	
RISCHIO	Infezione		
ELENCO FONTI DI RISCHIO			
Fase	Didattica	3 - Basso	
RISCHIO	Stress lavoro correlato - azienda generica		
ELENCO FONTI DI RISCHIO			
Fase	Didattica	3 - Basso	
MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA			
Misura di prevenzione	E' previsto l'intervento di una persona istituzionale di riferimento (medico o psicologo di un Ente pubblico) per combattere lo stress.		
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro ha disposto che periodicamente si tengano incontri tra i diversi operatori, assimilabili a forme di audit interno, o con esperti esterni per analizzare eventuali episodi significativi legati allo stress lavoro correlato.		
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro si impedisce che le lavoratrici gestanti o puerpere siano sottoposte a stress professionale (es. a causa della tipologia dei turni, l'insicurezza del posto di lavoro, il carico di lavoro)		
Tecnica organizzativa	Evitare di svolgere il lavoro costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente).		